

Avviamento a una realtà separata

appendice 5^a

Essere nel Sogno

Quale ideale proseguimento del lavoro di divulgazione e studio proposto da GIAMMARRIA con il volume *Avviamento a una realtà separata*,¹ che si riferisce ai libri di CARLOS CASTANEDA dal primo al nono, segue un elenco di definizioni, riferimenti e simboli tratti dal volume di FLORINDA DONNER: *Essere nel Sogno. Una iniziazione al mondo degli stregoni* (Il punto d'incontro, Vicenza, 1996), con *Prefazione* di CARLOS CASTANEDA.

...Florinda Donner è una discepola di don Juan Matus ... da più di vent'anni è una mia compagna in questo apprendimento ... don Juan e due "streghe" sue compagne, Florinda Grau e Zuleica Abelar, diedero a Florinda Donner un'istruzione e un'attenzione molto speciali ... la allenarono come "sognatrice" e la portarono a sviluppare la sua "attenzione di sogno" a un grado di controllo straordinario ... i sogni sono varchi verso altri mondi reali, ma estranei alla mente razionale dell'uomo moderno ... per uno stregone i sogni sono qualcosa di reale, perché in essi può agire deliberatamente ... può scegliere fra una moltitudine di possibilità quelle più idonee per raggiungere il suo scopo ... un esempio di questo è la storia dell'allenamento di Florinda Donner, che ha avuto bisogno di interi anni di spassante lavoro, non per guadagnare il controllo della sua attenzione nel sogno, ma per chiarirsi i suoi raggiungimenti come sognatrice e integrarli al pensiero lineare della nostra civiltà ... [ha raccontato] le sue esperienze al fine di tentare di acuire la curiosità o almeno di incitare intellettualmente coloro che sarebbero stati disposti a prendere sul serio le affermazioni di don Juan Matus sulle illimitate possibilità della percezione...

Restando fedeli al principio castanediano secondo cui le definizioni *cambiano col crescere della conoscenza*, risulta chiaro che il "bigino" che qui si presenta ha carattere soggettivo e transitorio, pertanto non prospetta scorciatoie, né intende fissare alcunché.

apa, estate 2025

*

¹ <http://www.gianfrancobertagni.it/materiali/maestri/avviamento.pdf>

ABBIGLIAMENTO

– l'A. più pazzo dev'essere originale senza essere stupido

ACQUIESCENZA

– nella seconda attenzione o, come preferisco chiamarla, quando si è nel sognare da svegli, si deve credere che il sogno sia reale quanto il mondo di ogni giorno ... si dev'essere acquiescenti

– tutte le imprese terrene o ultraterrene sono regolate da atti irreprensibili ... nello sfondo di tutti gli atti irreprensibili giace l'A.

– l'A. non è accettazione ... l'A. coinvolge un elemento dinamico ... coinvolge l'azione

ANELLO

– in se stesso non ha alcun potere, indipendentemente da chi l'ha fatto ... il potere era nel fare

– il gioiello è stato un atto di puro intento ... userai l'A. per allinearti con l'intento

ARTISTA

– non era un gioielliere ... non era nemmeno uno scultore ... il solo pensiero di essere considerato un A. lo faceva ridere

BELLEZZA

– la sua non era una B. media, ma una B. sublime, temperata dal suo indomito autocontrollo

– era profondamente consapevole di quanto fosse comico sembrare belli e attraenti agli occhi degli altri

– sapeva riconoscere la sua B. e la usava come se fosse un premio che aveva vinto ... era, perciò, totalmente indifferente verso tutto e tutti

– le streghe vanno e vengono senza essere notate ... nessuno presta attenzione a una donna, specialmente se è vecchia

– una bellissima giovane donna attrae l’attenzione di tutti ... ecco perché le streghe dovrebbero travestirsi, se sono belle ... se hanno un aspetto da casalinga media non hanno nulla di cui preoccuparsi

BIONDA e con gli OCCHI AZZURRI

– gridò che la sola qualità che io avessi mai avuto era di essere nata B. e con gli O. A. in una terra dove i capelli biondi e gli O. A. sono bramati e riveriti
– non hai mai dovuto sforzarti per nulla ... la mentalità coloniale dei *cholos* del tuo Paese ha fatto sì che ti considerassero come se tu realmente meritassi un trattamento speciale
– il privilegio basato semplicemente sull’averne capelli biondi e O. A. è il privilegio più sciocco che ci sia
– nessuno avrebbe potuto colpirmi con un colpo così preciso e devastante ... era come se una forza invisibile stesse facendo a pezzi qualcosa all’interno di me: l’idea di me stessa ... qualcosa che mi aveva dato forza stava ora scaricandomi

CAMBIAMENTO

– un vero C. non è un C. di stati d’animo, di attitudine o di aspetto ... un vero C. coinvolge una totale trasformazione del sé
– il tipo di C. di cui sto parlando non può essere realizzato in tre mesi, in un anno o in dieci ... ci vuole un’intera vita
– è straordinariamente difficile diventare qualcosa di diverso da quello che si è stati educati a essere

CARLOS CASTANEDA

– fissai l’oratore ... chi è? le chiesi ... scrisse *Carlos Castaneda* su un pezzo di carta ... chi diavolo è C. C.?
– alla fine guardai C. C. ... non riuscivo a trovare né capo né coda a ciò di cui parlava ... ero affascinata dai suoi movimenti ... sembrava parlare con tutto il corpo ... le sue parole, piuttosto che uscire dalla sua bocca, sembravano fluire dalle sue mani, che muoveva con la grazia e l’agilità di un prestigiatore

- qualcosa ti ha indicata a me ... ora non posso più lasciarti
- è qualcosa di eterno che sta agendo su di noi ... agisce su di me da lungo tempo ... ora vi sono abituato ... ma non riesco a comprendere perché agisca su di te
- qualcosa ti sta spingendo, usando me come strumento ... qualcosa sta sovrimponendo un altro metro di misura alle tue convinzioni di borghese
- non trattarmi come se fossi tua moglie, C. C. ... gridai con tutta la mia voce, pronunciando il suo cognome come avevo sentito che si doveva fare, con una tilde sulla *enne*, sapendo che lo detestava
- ammise di essere ancor oggi sconcertato dal mondo degli stregoni, dopo così tanti anni di studio e interazione con loro
- non perderlo mai di vista ... le sue azioni ti guideranno in maniera così abile che non lo noterai nemmeno ... è un guerriero impeccabile e impareggiabile
- non cerca amore o approvazione ... rimane impassibile in qualunque condizione ... non chiede nulla, tuttavia è pronto a dare ogni cosa di se stesso
- cerca avidamente un segnale dallo spirito nella forma di una parola gentile, di un gesto appropriato ... quando lo ottiene, esprime i suoi ringraziamenti raddoppiando i suoi sforzi
- non giudica ... riduce intensamente se stesso a nulla per ascoltare, osservare, in modo da poter conquistare ed essere umiliato dalla sua conquista o essere sconfitto e uscire migliorato dalla sua sconfitta
- non si arrende ... può essere vinto, ma non si arrenderà mai
- dormiva quando era stanco, quasi mai ... mangiava quando era affamato, quasi sempre
- non era minimamente possessivo ... la sua guida non era inquinata da promesse o sentimentalismi ... non mi spingeva in nessuna particolare direzione ... non mi consigliava quali corsi dovevo frequentare o quali libri avrei dovuto leggere

- c'era soltanto una condizione sulla quale insisteva: non dovevo lavorare per nessuna particolare meta al di fuori dell'edificante e piacevole processo del pensiero
- tutto ciò che fece fu di insistere che smettessi di studiare e leggere all'aperto ... riteneva che il processo pensante fosse un rito privato, quasi segreto e non poteva avvenire all'aperto, in pubblico
- paragonava il processo del pensiero alla farina lievitata ... può lievitare soltanto all'interno di una stanza
- il modo migliore per comprendere qualcosa è a letto ... si sdraiò sul suo letto, appoggiò la testa su parecchi cuscini e appoggiò la gamba destra sopra alla sinistra adagiando la caviglia sul ginocchio sollevato della gamba sinistra

CAUTELA

- la troppa C. acceca altrettanto sicuramente quanto l'avventatezza

CHIUDERE la PORTA

- devi C. la P. dietro a te ... quella che ancora tieni aperta ... la P. che ti permetterà di sfuggire se le cose non ti piaceranno o non si adatteranno alle tue aspettative ... è una faccenda fra te e lo spirito
- il mio aiuto è privo di calcolo ... non posso investire su di te e neanche, naturalmente, tu puoi investire su di me o sul mondo degli stregoni ... in esso non viene fatto nulla che possa essere considerato utile ... sono permessi solo atti strategici
- uno stregone pratica quello che predica ... tuttavia nulla viene fatto per ragioni pratiche ... quando arriverai a comprendere e a praticare questo, avrai chiuso la P. dietro a te

COMUNE BUON SENSO

- nella quotidianità, i nostri stati soggettivi sono condivisi da tutti i nostri simili ... per questa ragione, sappiamo sempre quello che i nostri simili farebbero in determinate circostanze ... potremmo scrivere una lista di possibilità che sarebbe attendibile ... una lista molto lunga ... tuttavia una lista limitata

- la nostra conoscenza soggettiva del mondo è conosciuta come C. B. S. ... può essere leggermente diversa da gruppo a gruppo, da cultura a cultura ... nonostante tutte queste differenze, il C. B. S. è sufficientemente omogeneo per giustificare l'affermazione che il mondo di ogni giorno è un mondo intersoggettivo
- gli stregoni hanno un altro genere di C. B. S. ... hanno altri generi di stati soggettivi ... non abbiamo il metro per misurare quello che per loro è C. B. S., così scegliamo di credere che il loro comportamento sia misterioso

CONO

- disegnò due figure umane ... coronò una delle due con un C. e disse che era un uomo ... sull'altra testa disegnò lo stesso C., ma rovesciato e disse che era una donna
- gli uomini costruiscono la conoscenza passo dopo passo ... si arrampicano verso la conoscenza ... vanno verso lo spirito ... verso la conoscenza ... come formando un C.
- gli uomini possono arrivare solo a una certa altezza ... il loro sentiero verso la conoscenza termina in un punto stretto: la punta del C.
- le donne sono in grado di aprirsi direttamente alla sorgente, o piuttosto, la sorgente le raggiunge direttamente, alla base più larga del C.
- il modo d'approccio delle donne alla conoscenza è espansivo ... quello degli uomini è molto ristretto
- gli uomini sono più vicini al concreto e mirano all'astratto ... le donne sono vicine all'astratto e tuttavia cercano di indulgere con il concreto
- l'incapacità degli uomini di collegarsi direttamente allo spirito li spinse a parlare del processo del raggiungere la conoscenza ... non hanno ancora smesso di parlarne
- questa insistenza ad analizzare il processo ha dato loro la certezza che essere razionali sia un'abilità tipicamente maschile ... ha permesso loro di sminuire le doti e le realizzazioni delle donne

... di escludere i tratti femminili dalla formulazione degli ideali della ragione

- le donne sono state educate a credere che soltanto gli uomini possano essere razionali e coerenti ... indipendentemente dalla loro preparazione o dalle loro capacità
- le donne non hanno perso la loro connessione ... hanno ancora un diretto legame con lo spirito ... hanno solo dimenticato come usarlo ... hanno copiato la condizione degli uomini del non averlo affatto ... per migliaia di anni, gli uomini si sono sforzati di assicurarsi che le donne lo dimenticassero
- tutta la religione organizzata non è altro che una manovra di grande successo finalizzata a porre le donne in una condizione di inferiorità
- le donne sono state escluse dalle forme dominanti di pensiero astratto e sono state educate alla dipendenza ... sono state così profondamente addestrate a credere che gli uomini debbano pensare per loro che, alla fine, hanno abbandonato il pensare
- quale beneficio c'è nel fatto di avere accesso a ciò che hanno gli uomini, quando sono ancora considerate esseri inferiori e devono adottare attitudini e comportamenti maschili al fine di avere successo?
- quelle che hanno veramente successo sono le perfette convertite ... anch'esse considerano le donne inferiori
- prendi i filosofi ... i puri pensatori ... alcuni di loro sono apertamente contro le donne ... altri sono più sottili ... sono propensi ad ammettere che le donne potrebbero essere capaci quanto gli uomini, se non fosse per il fatto che non sono interessate a perseguimenti razionali
- allora perché insistete che io vada a scuola? ... perché sei una strega ... hai bisogno di conoscere ciò che influisce su di te e come influisce su di te ... prima di rifiutare qualcosa devi comprendere perché la rifiuti

- la conoscenza, ai giorni nostri, deriva puramente dal ragionare sulle cose ... le donne hanno un binario differente, mai preso nemmeno in considerazione
- il terreno dove gli uomini applicano la ragione è un terreno dove prevale la mascolinità
- applichiamo allora la ragione a un terreno dove prevale la femminilità ... questo terreno è, naturalmente, il C. invertito ... la connessione delle donne con lo spirito stesso ... il lato femminile del ragionare

CONOSCENZA SILENZIOSA

- gli stregoni coltivano la totalità del loro essere ... non fanno distinzione fra il nostro aspetto razionale e quello intuitivo ... usano entrambi per raggiungere il livello di consapevolezza che chiamano C. S., che giace al di là del linguaggio ... al di là del pensiero
- affinché uno sia in grado di rendere silenzioso il proprio lato razionale, deve prima comprendere il suo processo pensante al livello più sofisticato e complesso
- credeva che la filosofia, a partire dal pensiero greco classico, fornisse il modo migliore per gettare luce su questo processo pensante

CONSAPEVOLEZZA INTENSIFICATA

- essendo insensibile, come sei normalmente, devi attendere fino a che sei realmente, realmente sveglia, al cento per cento, al fine di comprendere ... ora sei sveglia soltanto al cinquanta per cento
- il trucco è di rimanere nella C. I. ... nella C. I. nulla è impossibile da comprendere
- non pensarci ora ... ricorda sempre che sei impulsiva, persino nella C. I., e che il tuo pensare non è accurato

CONTROLLO

- aiutare un perfetto estraneo è un atto di follia o di grande C.

CULTURA

- l'intera natura della realtà è differente da quello che riteniamo che sia ... da quello che ci è stato insegnato ... non siamo pronti ad accettare che la C. determina anche ciò che siamo in grado di percepire
- uno stregone non è consapevole soltanto di realtà diverse ... usa quella conoscenza nella vita pratica
- gli stregoni sanno ... non soltanto intellettualmente, ma anche praticamente ... che la realtà, o il mondo come lo conosciamo, consiste soltanto di un assenso estorto a ognuno di noi
- quell'assenso potrebbe essere fatto crollare ... si tratta soltanto di un fenomeno sociale ... quando crolla, l'intero mondo crolla con esso
- il mondo sociale determina la nostra percezione in proporzione alla sua utilità a guidarci attraverso la complessità dell'esperienza della vita quotidiana ... pone dei limiti a ciò che percepiamo ... a ciò che siamo capaci di percepire
- per uno stregone, la percezione può andare al di là di questi parametri prestabiliti ... costruiti e sostenuti dalle parole, dalla lingua, dai pensieri ... dalla convenzione
- gli stregoni fanno crollare i parametri della percezione predeterminata socialmente ... per comprendere cosa intendano con questo, si deve diventare praticanti
- solo superficialmente siamo propensi ad accettare che quella che chiamiamo realtà è un costrutto determinato culturalmente ... il prodotto di un lungo processo di cooperazione ... altamente selettivo ... sviluppato ... coercitivo ... che culmina in una convenzione che ci preclude altre possibilità
- le idee e i pensieri che originano dalla ragione diventano regimi di conoscenza che prescrivono come viviamo e agiamo nel mondo
- su di noi viene esercitata un'incredibile pressione affinché certe ideologie vengano accettate

- gli stregoni sono interessati a percepire il mondo in modi diversi da quelli culturalmente determinati
- ciò che è culturalmente determinato è che le nostre esperienze personali ... sommate a un accordo sociale condiviso su ciò che i nostri sensi sono capaci di percepire ... dettano quello che percepiamo
- qualunque cosa sia fuori da questo regno di percezione sensorialmente convenzionale, viene automaticamente incapsulato e scartato dalla mente razionale ... in questo modo, la fragile coltre delle convinzioni umane non viene mai danneggiata
- gli stregoni non si tuffano nell'oscurità ... sono preparati ... sanno che ogni volta che saltano nell'ignoto hanno bisogno di avere un lato razionale ben sviluppato ... soltanto allora saranno in grado di spiegare e dare un senso a qualunque cosa potrebbero portare dai loro viaggi nell'ignoto

DECISIONE

- quando vengono prese delle decisioni, devono essere messe in atto immediatamente
- non hai ancora preso la tua D. ... non hai deciso di unirti al mondo degli stregoni ... sei sulla soglia, guardi dentro, in attesa di vedere che cosa accadrà ... stai aspettando che qualcosa di pratico faccia sì che ne valga la pena
- ti sei certamente unita a noi fisicamente ... ma non nello spirito ... ora attendi una mappa, un confortante progetto, prima di prendere la tua D. finale ... nel frattempo, continuerai ad assecondarci ... vuoi essere convinta che il mondo degli stregoni ha qualcosa da offrire
- sì, ha qualcosa di molto speciale da offrire ... si chiama libertà ... non c'è garanzia che riuscirai a conseguirla ... la garanzia non c'è per nessuno di noi
- non ci sarà potere nella tua D. se ogni volta che inciampi o dubiti devi essere spinta

DISCENDENTI

- originariamente gli stregoni trasmettevano la loro conoscenza ai loro D. naturali o a persone di loro scelta
- i risultati erano catastrofici ... invece di incrementare questa conoscenza, questi nuovi stregoni, che erano stati scelti con favoritismi arbitrari, tramarono per accrescere se stessi
- furono annientati e la loro distruzione quasi cancellò la conoscenza
- i pochi stregoni superstiti decisero allora che la loro conoscenza non avrebbe mai più dovuto essere trasmessa ai loro D. o a gente di loro scelta, ma a coloro che erano stati selezionati da un potere impersonale che essi chiamarono lo spirito

DON JUAN

- sono un prodotto dell'ideologia borghese ... immagina il mio orrore quando sono giunto faccia a faccia con un'ideologia differente e più dominante ... mi ha lacerato
- un uomo mi ha portato quell'ideologia ... o piuttosto, lo spirito ha parlato e agito su di me attraverso di lui ... il suo nome è J. Matus ... è colui che mi ha fatto affrontare la mia mentalità di borghese

DONNE

- sei una donna, e questo significa automaticamente che sei alla mercé degli uomini
- sono schiave ... gli uomini rendono schiave le D. ... ottenebrano le D. ... il loro desiderio di marchiare le D. come loro proprietà ci annebbia ... questa nebbia circonda il nostro collo come un giogo
- le D. sono così completamente annebbiate che non riescono a considerare la possibilità che la loro bassa condizione nella vita è il diretto risultato di ciò che subiscono sessualmente
- le schiave colte sono ora occupate a denunciare gli abusi sociali e politici commessi contro le D. ... comunque, nessuna delle

schiave è in grado di mettere a fuoco la radice della loro schiavitù (l'atto sessuale) a meno che non prenda in considerazione lo stupro o qualche altra forma di abuso fisico

- l'annebbiamento delle D. è tale che, pur mettendo a fuoco ogni altro elemento della nostra inferiorità, non riusciamo a farlo con quello che è la causa di tutti gli altri
- oggi, le D. ... nel loro zelo di uguaglianza ... imitano gli uomini ... imitano gli uomini in misura tale che il sesso a cui sono interessate non ha nulla a che fare con la riproduzione
- scambiano il sesso con la libertà, senza mai considerare ciò che il sesso provoca al loro benessere fisico ed emotivo
- siamo state così completamente indottrinate, che crediamo fermamente che il sesso sia benefico per noi ... è piacevole ... è necessario ... allevia la depressione, la repressione e la frustrazione ... abbellisce il seno e il sedere ... regola il ciclo mestruale ... tutti lo dicono ... tutti lo raccomandano ... una scopata al giorno leva il medico di turno
- scambiare il sesso con la libertà è l'apice dell'ironia ...

l'annebbiamento causato dagli uomini è così completo, così totale, che ci ha private dell'energia e dell'immaginazione necessarie per mettere a fuoco la vera causa della nostra schiavitù

- volere un uomo sessualmente o innamorarsi di lui romanticamente sono le due sole scelte date alle schiave
- la pressione che subiamo è così implacabile e ammantata di ragionevolezza che siamo diventate complici volontarie ... chiunque osi pensare diversamente viene messa da parte e derisa come una che odia gli uomini o come vittima di una anomalia
- noi D. siamo tremendamente pratiche ... è la nostra grande pecca o la nostra grande dote
- per una donna è molto più facile che per un uomo rompere i legami con la famiglia e col passato
- sulle D. non si fa affidamento ... questa mancanza di responsabilità dà alle D. molta fluidità

- la consapevolezza che hai ottenuto qui, indipendentemente da quanto profonda e permanente ti possa sembrare, è solo temporanea ... ritornerai presto nella tua assurdità ... questo è il nostro destino di D., essere particolarmente difficili
- la condizione delle D. ha distrutto la possibilità delle D. ... che abbia una connotazione religiosa o scientifica, comunque marchia le D. con lo stesso sigillo: la loro funzione principale è riprodurre ... che esse abbiano raggiunto un grado di eguaglianza politica, sociale o economica, alla fine è privo d'importanza

EMISSARI della MORTE

- mentre guardavo fisso nella nebbia, vidi delle oscure forme umane che si libravano nell'aria ... una dopo l'altra si accuciarono formando un cerchio
- non puoi proseguire da questa parte ... siamo su un precipizio ... sei stata avvisata del pericolo ... gli E. della M. sono venuti ad aiutarti
- non possiamo lasciare questo luogo finché non ringrazi gli E. della M.
- chiama il donatore coincidenza, circostanze, catena di eventi, o quello che vuoi ... rimane il fatto che ti è stato risparmiato un dolore, un danno
- certi cimiteri indiani come questo, hanno una fila o un cerchio di massi ... i massi sono gli E. della M. ... bada bene, sono gli E., non la rappresentazione degli E.

ENERGIA

- non mi insegnarono né la stregoneria né il sognare ... secondo loro, non c'era nulla da insegnare ... dicevano che il mio compito era ricordare tutto ciò che era avvenuto tra loro e me ... senza la necessaria E. da parte mia, tutto quello che avrebbero fatto sarebbe stato ripetersi e non avevano tempo per farlo
- avevano completamente ragione nel rifiutare di prestarsi al nostro gioco intellettuale preferito, come pretendere di essere

interessati ponendo le cosiddette domande spirituali, che generalmente non hanno alcun significato ... non abbiamo l'E. per avvantaggiarci delle risposte che potremmo ricevere ... a parte essere d'accordo o meno con esse

- le sognatrici mi stavano fornendo il modello necessario per reincanalare le mie energie ... volevano che cambiassi la maniera in cui mi focalizzavo sulle questioni ordinarie come cucinare, pulire, lavare, studiare o guadagnarci da vivere ... non dovevano essere affari mondani, ma abili imprese, tutte importanti tra loro
- ciò che riteniamo essere il nostro sé personale è soltanto un'idea ... la massa della nostra E. viene consumata nel difendere quell'idea
- raggiungere un punto di distacco, dove il sé è semplicemente un'idea che può essere cambiata a volontà, è un vero atto di stregoneria ... il più difficile fra tutti
- quando l'idea del sé si ritira, gli stregoni hanno l'E. per allinearsi con l'intento ed essere più di ciò che crediamo sia normale

ERUDIZIONE

- ciò che rendeva la sua E. attraente era che si comportava sempre come se fosse colui che imparava
- il suo spirito generoso gli faceva elargire la sua conoscenza con una magnifica naturalezza e senza mai far vergognare nessuno per il fatto di conoscere meno

FATTI

- sono stata addestrata a essere obiettiva e a qualificare ogni cosa ... nel mio mondo ci sono soltanto F.
- questo è il problema delle persone ... sono così ragionevoli che il solo ascoltarle diminuisce la mia vitalità

FIBRE di ENERGIA

- non hai notato come ho fatto? ... ho raccolto i pensieri dall'aria ... ho semplicemente allungato le mie F. di E. ... ho agganciato

quei pensieri, come si aggancia il pesce con una canna da pesca, dall'incommensurabile oceano di pensieri e idee che c'è là fuori
– sotto i miei occhi vigili comparve tutto il mio saggio, sovrapponendosi al mio schizzo originale come una doppia esposizione su una pellicola
– cominciai a scrivere a velocità vertiginosa ... le idee mi giungevano con un'incredibile chiarezza e lucidità ... udivo e vedevo simultaneamente le parole
– non erano i miei occhi o le mie orecchie a percepire quello che avevo di fronte ... erano piuttosto dei filamenti al mio interno che si protendevano e, come un aspirapolvere silenzioso, risucchiavano le parole che brillavano davanti a me come granelli di polvere

FILOSOFI

– non dovevo comprendere la stregoneria attraverso la lettura delle opere dei F. ... dovevo capire che sia la filosofia che la stregoneria sono forme altamente sofisticate di conoscenza astratta ... sia per lo stregone che per il filosofo, la verità del nostro essere nel mondo è oggetto di un profondo pensare
– riteneva che i F. fossero stregoni intellettuali ... le loro ricerche e i loro perseguimenti rimangono sempre imprese mentali ... non possono agire sul mondo che comprendono e descrivono così bene, se non nel modo che viene stabilito culturalmente
– aumentano la già esistente massa di conoscenza ... interpretano e reinterpretano testi filosofici esistenti ... nuovi pensieri e idee che derivano da questo intenso studio non li cambiano, eccetto forse in senso psicologico ... possono diventare più gentili, persone più comprensive o, forse, l'opposto
– nulla di ciò che fanno filosoficamente cambierà la loro percezione sensoriale del mondo, poiché lavorano dall'interno dell'ordine sociale ... lo sostengono, anche se intellettualmente non sono d'accordo con esso
– sono stregoni mancati

FLORINDA MATUS

– mi è stata maestra e guida ... è stata anche colei che mi ha dato il suo nome, F., come dono d'amore e di potere

FOCALIZZARE L'ATTENZIONE

- le donne, poiché hanno un utero, possono F. la loro A. con grande facilità su qualcosa di esterno ai loro sogni mentre sognano
- una donna deve, attraverso il suo utero, F. la sua A. su un oggetto ... uno indipendente, uno del mondo che precede il sogno
- quell'oggetto diventa un ponte che ti collega all'intento
- non è l'oggetto che importa ... l'importante è l'atto deliberato di focalizzarsi su di esso
- in una donna, le sensazioni originano nell'utero ... negli uomini le sensazioni originano nel cervello
- una donna può essere crudele, ma non con la sua prole, perché i suoi sentimenti vengono dal grembo
- al fine di F. la tua A. col tuo utero, prendi un oggetto e mettilo sulla tua pancia o strofinalo sui tuoi genitali
- una volta che stabilisci una profonda familiarità con l'oggetto, sarà sempre lì a servirti da ponte

GENEROSITÀ

– è forse la sola virtù a cui nessuno di noi può resistere, poiché siamo miserabili, indipendentemente dal nostro retroterra

GIOVENTÙ

- soltanto il giovane e il molto vecchio possono permettersi di essere eccessivi
- la parola *donna* mi irritò ... avrei preferito che avesse detto *ragazza* ... abituata com'ero a sentirmi chiedere i documenti per dimostrare che avevo più di sedici anni, improvvisamente mi sentii vecchia

- la G. dev'essere evidente soltanto a colui che guarda ... chiunque ti guardi deve vedere la tua G., il tuo vigore
- che tu ti senta una ragazzina è sbagliato ... devi essere innocente, senza essere immatura

GUERRIERO

- un G. non è uno schiavo, ma un servo dello spirito ... gli schiavi non hanno scelta ... i servi sì ... la loro scelta è di servire impeccabilmente
- nei momenti peggiori i guerrieri raccolgono il loro potere per continuare ... un G. non soccombe alla disperazione

INFLUENZA

- con la loro semplice presenza, i *nagual* influenzano chiunque stia attorno a loro, che siano i loro compagni stregoni o semplici passanti
- la loro I. originava dalla loro rinuncia per gli interessi mondani
- nel nostro mondo di ogni giorno abbiamo esempi di uomini e donne che hanno lasciato dietro a loro gli interessi mondani ... li chiamiamo mistici, santi, persone religiose
- i *nagual* non sono né mistici né santi e certamente non sono uomini religiosi ... sono uomini di mondo senza il minimo interesse mondano ... questa contraddizione ha il più tremendo effetto su chiunque stia attorno a loro
- le menti di coloro che si trovano vicino a un *nagual* non riescono ad afferrare ciò che le sta influenzando ... sentono l'impatto nei loro corpi come una strana apprensione, una spinta a lasciarsi andare o un senso di inadeguatezza ... come se qualcosa di trascendentale stesse avvenendo da qualche altra parte ed essi non potessero afferrarlo
- l'automatica capacità dei *nagual* di influenzare gli altri non dipende soltanto dalla loro mancanza di interessi mondani o dalla forza delle loro personalità, ma piuttosto dalla forza del loro comportamento irreprensibile

IRA

- sin dalla prima infanzia avevo sofferto di terribili attacchi di I. ... a parte cercare di consolarmi, nessuno mi aveva mai dissuasa dall'indulgere in queste crisi
- la loro indifferenza, la loro completa mancanza di interesse per me fu così sconvolgente che la mia I. svanì spontaneamente
- non avevo mai realizzato che se i testimoni della mia I. non mostravano alcun interesse, non avrei saputo che cosa fare
- da quando avevo cominciato a bere Coca Cola la mia I. era peggiorata
- mi sto arrabbiando con te, come se avessi tempo per questo ... che vergogna! ... il *nagual* mi aveva avvisato che rimaniamo sterco fino alla fine

LADINOS

- sono indiani scaltri cresciuti in città ... assumono i modi di vivere dell'uomo bianco e sono così abili nel loro inganno da riuscire a farsi strada ovunque

LAMPI D'INTUIZIONE

- conoscere qualcosa solo intuitivamente non ha significato ... i L. d'I. devono essere trasformati in un pensiero coerente, altrimenti sono senza scopo
- svaniscono tanto rapidamente quanto sono comparsi
- se i L. non sono costantemente rinforzati, subentrano il dubbio o la dimenticanza, poiché la mente è stata condizionata a essere pratica e ad accettare soltanto ciò che è verificabile e quantificabile

LATINI

- mia madre mi aveva educata a non fidarmi degli uomini L., specialmente se non erano un po' servili

- i maschi L. sono come galli da combattimento, interessati soltanto a combattere, a mangiare e a scopare, nell'ordine
- sei tipicamente latino ... per te va sempre bene domani ... non concepisci di finire le cose ... ti comporti come se avessi di fronte a te l'eternità

LEGGENDE

- le origini della conoscenza degli stregoni potevano essere comprese soltanto con una leggenda
- raccontano la verità in modo velato ... il loro successo nel nascondere la verità è dovuto alla convinzione dell'uomo che siano semplici storie ... le fantasticherie o semplicemente le illusioni di menti primitive o squilibrate
- per migliaia d'anni, è stato compito degli stregoni creare nuove leggende e scoprire le verità velate di quelle antiche

LIBERTÀ

- comprendere che L. non significava essere me stessa quasi mi uccise ... essere me stessa significava asserire la mia femminilità ... fare questo prendeva tutto il mio tempo, lo sforzo e l'energia
- gli stregoni, al contrario, considerano la L. come la capacità di compiere l'impossibile, l'inaspettato ... fare un sogno che non ha basi, che non ha realtà nella vita di ogni giorno
- fa terribilmente paura
- richiede atti spontanei ... di abbandonarsi spontaneamente...
- i tuoi atti di spontaneità sono dovuti a mancanza di riflessione, piuttosto che a un atto di abbandono
- un atto veramente spontaneo è un atto in cui ti abbandoni completamente ... in cui tutti i pro e i contro sono stati presi in considerazione e doverosamente scartati, poiché non ti aspetti nulla, non rimpiangi nulla ... con azioni di questa natura, gli stregoni invitano la L.
- la cosa più difficile da afferrare nel mondo degli stregoni è che esso offre totale L. ... ma la L. non è gratuita

- è totale assenza di preoccupazione circa se stessi ... il modo migliore di non essere preoccupati per se stessi è essere preoccupati per gli altri
- è una mancanza di preoccupazione che si raggiunge quando la massa di energia imprigionata all'interno di noi stessi viene liberata ... viene liberata soltanto quando possiamo arrestare l'esaltata concezione che abbiamo di noi stessi, della nostra importanza ... un'importanza che sentiamo che non dev'essere violata o derisa
- il prezzo della L. è molto alto ... la L. può essere ottenuta soltanto sognando senza speranza, essendo pronti a perdere tutto, persino il sogno
- sognare senza speranza ... sforzarsi senza meta in mente ... è l'unico modo per stare al passo con l'uccello della L.

LUMINOSITÀ

- le riconoscerai da quello splendore ... è la L. degli stregoni
- ai piedi di quell'albero c'era un gruppo di persone ... una strana luce verde che emanava dall'albero rendeva ogni persona vivida in modo innaturale
- cominciarono a risplendere ... non di una luce verde, ma di uno splendore dorato che si fondeva in un tutt'uno che emanava guizzi di luce fino a che tutti diventarono una sola grande palla dorata sospesa sotto l'albero
- ricorda quello splendore ... è lo splendore del *surem*

MAGHI

- i M. si trovano negli spettacoli ... gli stregoni sono nel mondo senza essere parte del mondo

MANTENERE un SOGNO

- M. un S. significa che si può sognare qualcosa di specifico su se stessi e poter entrare in quel S. a volontà

- per sostenere un S. si deve essere pratici ... il S. dev'essere pertinente ad aspetti pratici di se stessi
- al fine di realizzare un S. di quella natura, le donne devono avere una disciplina di ferro ... non intendo nessun genere di strenua pratica, ma piuttosto che le donne devono spezzare la routine di ciò che ci si aspetta da loro
- devono farlo in gioventù ... e, ancora più importante, con la loro forza intatta
- spesso, quando le donne sono sufficientemente anziane per farla finita con la storia di fare la 'donna', decidono che è il momento di interessarsi a pensieri e ad attività non mondane o ultraterrene ... non sanno o non vogliono credere che molto raramente possono avere successo

MASCHERA

- per percepire e agire nel mondo degli stregoni, dobbiamo toglierci la M. quotidiana che ci è stata messa sul viso sin dal giorno in cui siamo nati
- dobbiamo indossare la seconda M. ... quella che ci metterà in grado di vedere noi stessi e il nostro ambiente per ciò che realmente sono: eventi sorprendenti che sbocciano nell'esistenza transitoria e non vengono mai più ripetuti
- dovrai creare tu stessa quella M. ... sognando il tuo altro sé
- la libertà ti costerà la M. che indossi
- sembra così comoda e difficile da togliere, non perché si adatti bene, ma perché l'hai indossata a lungo
- è ora che tu cominci a dare forma alla tua nuova M. ... che non può avere lo stampo di nessun altro se non il tuo
- dev'essere scolpita nella solitudine ... altrimenti non ti calzerà perfettamente ... altrimenti ci saranno sempre dei momenti in cui la M. sarà troppo stretta, troppo larga, troppo calda, troppo fredda...

MENTIRE

- non si dovrebbe mai M. allo scopo di essere creduti ... ma per il puro piacere di farlo
- se non menti per essere creduto, puoi dire tutto quello che vuoi, indipendentemente da ciò che gli altri pensano di te
- sei una buona bugiarda, ma menti soltanto per ottenere ciò che vuoi ... le tue bugie sono troppo personali ... non intendo in termini di moralità, ma in termini di convenienza ... la tua convenienza

MITI

- sono i sogni di sognatori straordinari
- stai vivendo un mito che ti è stato trasmesso affinché tu lo salvaguardassi
- non puoi essere il recipiente di questo mito, a meno che tu non sia irreprensibile ... se non lo sarai, il mito semplicemente si allontanerà da te
- non puoi essere attaccata al *nagual* come a una persona, ma soltanto come a un essere mitico
- il mondo degli stregoni è un mondo mitico, separato da quello di ogni giorno da una misteriosa barriera creata dai sogni e dalle decisioni definitive

MONDO degli STREGONI

- non si viene intrappolati o allettati nel M. degli S. ... si deve scegliere, sapendo ciò che ci aspetta
- non ci sono incontri casuali nel M. degli S.
- nel M. degli S. si deve cancellare l'ego o esso diventa una cortina di nebbia
- è un mondo sofisticato ... non è sufficiente comprenderne i principi intuitivamente ... si deve anche assimilarli intellettualmente
- scegliere il M. degli S. non è solo questione di affermare di averlo fatto ... devi agire in quel M.

- nulla nel M. degli S. è chiaro e preciso ... le cose si dispiegano lentamente e in maniera vaga
- non ci sono né regole né regolamenti nel M. degli S. ... ci sono soltanto improvvisazioni
- è un M. di solitudine ... ci muoviamo nel M. degli S. da soli, rendendo conto soltanto dei nostri atti, dei nostri sentimenti e della nostra impeccabilità
- la vita degli S. crea insormontabili barriere intorno a noi ... gli S. non trovano sollievo nella simpatia degli altri o nell'autocommiserazione
- il nostro M. magico non ha nulla a che fare con canti e incantesimi, con rituali e comportamento bizzarro ... è un sogno ... è portato in esistenza dal desiderio concentrato di coloro che vi partecipano ... è mantenuto intatto dalla tenace volontà degli S.
- il mondo di ogni giorno è tenuto insieme dalla tenace volontà di tutti

MONDO ORDINARIO e RIPETTIVO

- la maggior parte delle persone non ha la capacità né la grandezza di spirito per sognare ... non può far altro che vedere il M. come O. e R.
- se non combatti per evitarlo, il M. è davvero O. e R.
- la maggior parte delle persone sono così coinvolte con se stesse che sono diventate idiote ... gli idioti non hanno desiderio di combattere per evitare l'ordinarietà e la ripetitività

MORTE

- gli stregoni mi avevano detto per anni che il loro scopo ultimo era di bruciare, di scomparire, ingoiati dalla forza della consapevolezza ... erano pronti, ma io non lo sapevo ... si erano preparati quasi tutta la loro vita per l'audacia finale: sognare da svegli di oltrepassare la M.
- per sognare il nostro sogno, devi essere morta ... morire significa cancellare tutti i tuoi possessi, abbandonare ogni cosa

che hai, ogni cosa che sei ... se i guerrieri non hanno nulla, non sentono nulla

– vuoto è il mondo dell'indulgere, poiché l'indulgere taglia fuori ogni altra cosa eccetto l'indulgere stesso ... l'antidoto all'indulgere è il morire

MOSTRI

– il mondo degli stregoni ha una naturale barriera che dissuade le anime timide ... gli stregoni hanno bisogno di tremenda forza per avere a che fare con essa ... è popolata da M., dragoni volanti ed esseri demoniaci che, naturalmente, non sono altro che energia impersonale ... spinti dalle nostre paure, trasformiamo quell'energia impersonale in creature infernali

– hai sognato M. per tutta la vita ... ora è il momento che tu acquisisca l'energia per sognare come gli stregoni, per sognare l'energia impersonale

NAGUAL

– sono leader naturali ... uomini dotati di tremenda energia che diventano stregoni aggiungendo un'altra dote al loro repertorio, l'ignoto

– è uno stregone di grande potere che può guidare altri stregoni attraverso e al di fuori dell'oscurità

– i N. sono sovrumani ... conoscono tutto della natura umana

– non puoi mentire a un N. ... ti vedono attraverso, vedono attraverso tutto

– per le loro azioni non cercano approvazione, rispetto, lode o alcun tipo di riconoscimento da nessuno, inclusi i loro compagni stregoni ... tutto ciò che cercano è il loro senso di impeccabilità, di innocenza, di integrità

– si diventa dipendenti dalla loro libertà come da una droga ... si comincia a guardare il mondo come non era mai avvenuto prima

– i N. hanno rotto lo specchio del riflesso del sé ... sono in grado di vedersi nello specchio della nebbia ... che non riflette più la

nostra normale umanità, espressa a ripetizione, ma rivela il volto dell'infinito

– quando il volto del riflesso del sé e il volto dell'infinito si fondono, un N. è totalmente pronto a spezzare i vincoli della realtà ... a scomparire come se non fosse fatto di materia solida

NOMI

– N. diversi per situazioni diverse

– la ragione per cui ho un solo nome è che io non sono un *nagual*

OCCHI

– i due lati del volto

– i due stati d'animo simultanei che aveva rivelato erano chiaramente evidenti dai suoi O. ... il sinistro era minaccioso, inquietante... il destro era amichevole, aperto

– ogni pensiero tumultuoso svanì mentre guardavo nel suo minaccioso occhio sinistro, con il suo sguardo terribile e impietoso ... risi sonoramente, sentendomi leggera come il vento ... un insopportabile peso veniva sollevato dalle mie spalle
– avevano tutti un occhio così ... consacrato per sempre all'assenza di sentimento, senza emozione ... quell'occhio rispecchia il vuoto

– come se avesse rivelato a sufficienza, una palpebra interna (come nell'occhio della lucertola) si chiuse sulla pupilla sinistra

PERCEZIONE

– gli stregoni insegnano che la P. avviene in un posto esterno al regno sensoriale ... in un punto esterno al corpo, al di fuori dei sensi

– non è sufficiente credere semplicemente a questa premessa ... di leggere qualcosa su di essa o di sentirne parlare da qualcun altro ... per farla propria, bisogna sperimentarla

PRESSIONE

- mi mise in guardia sulla fallacità di mete chiaramente delineate o di realizzazioni emotivamente caricate ... erano senza valore, poiché la vera arena di uno stregone è la vita di ogni giorno ... lì le basi razionali superficiali non reggono alla P.
- le donne sono abituate a essere manipolate, acconsentono facilmente ... il loro accordo è semplicemente un vuoto adattamento alla P.
- se si riesce realmente a convincere le donne della necessità di cambiare, la loro realizzazione è infinitamente più duratura di quella degli uomini
- la più grande tragedia delle donne è che la loro coscienza sociale domina completamente la loro coscienza individuale ... temono l'essere differenti ... non vogliono allontanarsi troppo dalle comodità del conosciuto
- le pressioni sociali riversate su di loro, affinché non deviino, sono semplicemente troppo soverchianti ... piuttosto che cambiare, rimangono acquiescenti a ciò che è stato prescritto: le donne esistono per essere al servizio dell'uomo

PURIFICAZIONE

- non c'è un rituale capace di purificare chiunque ... la P. deve avvenire dall'interno
- è uno sforzo privato e solitario

RELIGIONE

- sei per caso religiosa? ... scossi il capo ... questo è positivo! ... in questo modo non devi lottare contro i preconcetti ... sono molto difficili da superare

SCELTE

- le nostre S. nella vita sono limitate ... sono definite dall'ordinamento sociale

- gli stregoni credono che l'ordinamento sociale stabilisca le nostre liste di possibilità, ma che noi facciamo il resto ... accettando queste S. poniamo un limite alle nostre capacità quasi illimitate
- questo limite si applica soltanto alla nostra parte sociale e non all'altra nostra parte: un lato praticamente inaccessibile che non fa parte della consapevolezza ordinaria

SECONDA ATTENZIONE

- abbiamo aiutato il *nagual* a spingerti per tutto il tempo nella S. A. ... là troviamo fluidità e continuità come nel mondo della vita di ogni giorno
- in entrambi gli stati, il pratico è dominante ... agiamo efficacemente in entrambi gli stati
- quello che non possiamo fare nella S. A. è spezzettare ciò che sperimentiamo al fine di poterlo maneggiare ... di sentirci sicuri ... di poterlo comprendere

SFIDE

- le lacrime non hanno alcun significato per gli stregoni ... i disegni del fato sono semplicemente S. che uno stregone deve affrontare senza risentimento o autocommiserazione
- ergerti al di sopra di tutto questo è la tua sfida
- non vengono discusse né ci si lamenta di esse ... sono attivamente affrontate
- gli stregoni o hanno successo o falliscono nell'affrontare le loro S. ... non ha realmente importanza il risultato finché sono padroni di ciò che fanno
- vivere impeccabilmente, nelle tue circostanze, è la tua sfida

SILENZIO

- non potevo ignorare l'immobilità che mi circondava ... non era la confortante pace di cui si è consci quando le persone stanno volontariamente in S., ma piuttosto la soverchiante mancanza di suono di un luogo abbandonato

– il S. che proveniva dai muri era un S. innaturale ... non aveva nulla a che fare con l'assenza dei suoi abitanti, ma con l'assenza di sentimenti ed emozioni che generalmente permeano i luoghi vissuti

SOGNARE

- il S. ha uno scopo ... i sogni ordinari non ne hanno
- il S. ha sempre uno scopo pratico
- con le donne le istruzioni del S. cominciano facendo disegnare loro una mappa del loro corpo ... un lavoro coscienzioso che rivela dove tengono immagazzinate le visioni dei sogni
- ricordare i sogni ha a che fare con la pressione fisica sul punto specifico dove quella visione è immagazzinata ... nel petto, nella schiena e nella pancia sono immagazzinati i ricordi della vita di ogni giorno
- gli uomini devono sforzarsi continuamente per focalizzare la loro attenzione sul sogno ... le donne non si sforzano, ma devono acquisire la disciplina interiore
- non accostarti al S. nella tua solita maniera forzata ... lascia che venga da solo
- non c'è davvero modo di insegnare a S. alle donne ... tutto quello che si può fare è spronarle in modo che realizzino l'enorme potenziale che hanno nella loro disposizione organica
- poiché il S., per una donna, è questione di avere a disposizione energia, la cosa importante è convincerla della necessità di modificare la sua profonda socializzazione al fine di acquisire quell'energia
- nell'istante in cui hanno energia, le donne sognano i sogni degli stregoni
- la maggior parte delle donne preferivano le loro sicure catene al terrore del nuovo
- il S. è soltanto per donne coraggiose ... o per quelle donne che non hanno altra scelta, poiché le loro circostanze sono insopportabili ... una categoria a cui appartiene la maggior parte delle donne, senza nemmeno saperlo

– ciò che viene ordinariamente fatto è di iniziare a S. dormendo su un'amaca ... sospesi in quel modo, non abbiamo alcun contatto con la terra ... la terra ci tiene vincolati

SOGNARE da MORTI

- ora è il momento di un altro sogno ... ma, questa volta, sogna da morta ... il tuo errore era di S. da viva
- S. da vivi significa avere speranza ... significa che ti aggrappi al tuo sogno, poiché ti è cara la vita
- S. da M. significa che sogni senza speranza ... sogni senza aggrapparti al tuo sogno

SOGNARE da SVEGLI

- quando si è nel dubbio, si devono separare le due piste, la pista degli affari ordinari e la pista dei sogni ... ciascuna ha un differente stato di consapevolezza
- quando non sai se stai sognando o se sei sveglia, dovresti mettere alla prova la pista lungo la quale corrono i sogni, la consapevolezza che abbiamo nei sogni, percependo la cosa con cui sei in contatto ... se stai sognando, la tua sensazione ti ritorna come un'eco ... se non ritorna, allora non stai sognando
- non è ipnosi ... è lo stato più sofisticato che gli esseri umani possano conseguire ... il *nagual* la chiama consapevolezza intensa
- che cosa ho fatto per raggiungere questo stato? ... quali passi ho seguito? ... il più semplice passo immaginabile ... non hai permesso a te stessa di essere il tuo solito sé ... questa è la chiave che apre le porte ... la chiave del potere ... perciò è la cosa più difficile che uno stregone possa fare
- non è qualcosa di complesso o impossibile da comprendere ... non sbalordisce la mente ... per questa ragione nessuno può mai sospettare nemmeno lontanamente la sua importanza o prenderla seriamente

- mentre *sogniamo*, abbiamo accesso a risorse nascoste che ordinariamente non usiamo mai ... quando *sogniamo*, abbiamo accesso alla conoscenza diretta
- nel momento in cui si inizia a S. da S., un mondo di incantevoli, inesplorate possibilità si apre davanti a noi ... un mondo dove l'inaspettato è aspettato ... è il tempo in cui inizia l'avventura ultima dell'uomo

SOGNATORI

- quegli stregoni erano uomini e donne che possedevano gli straordinari poteri del *sognare* ... possedevano una conoscenza che permetteva loro di scivolare dentro e fuori dal nostro mondo normale
- divisero la loro vita in due aree ... durante il giorno conducevano le loro attività come chiunque altro ... durante la notte, invece, diventavano S.
- usando l'oscurità come un mantello essi realizzarono una cosa inconcepibile: erano in grado di sognare mentre erano svegli ... potevano immergersi in un sogno che dava loro l'energia necessaria per eseguire prodezze che facevano vacillare la mente ... mentre restavano perfettamente consci e vigili

SOGNATORI o CACCIATORI

- mi spiegarono la differenza tra i S. e i C. ... li chiamavano i due pianeti
- gli stregoni sono S. o C. che tendono l'agguato ... alcuni sono entrambe le cose
- i S. hanno a che fare con i sogni ... ottengono il loro potere ... la loro saggezza ... dai sogni
- i C. in agguato hanno a che fare con la gente, col mondo di ogni giorno ... ottengono la loro saggezza ... il loro potere ... dall'interagire con i loro simili
- le cacciatrici: esseri forti con grande energia fisica ... persone intraprendenti che ottengono ciò che vogliono ... lavoratrici

instancabili ... specialiste di quello stravagante stato di
consapevolezza che chiamavano sognare da svegli
– le sognatrici avevano una qualità più eterea ... la loro energia
era semplicemente meno appariscente ... proiettavano un senso
di ultraterreno anche quando erano impegnate nelle attività più
mondane ... erano specializzate in un altro particolare stato di
consapevolezza chiamato *sognare in mondi diversi da questo* ... è lo
stato di consapevolezza più complesso che le donne possano
raggiungere
– quando le sognatrici e le cacciatrici lavoravano insieme, le
cacciatrici fungevano da strato protettivo, duro, esterno, che
nascondeva quello più interno ... le sognatrici formavano il
nucleo più interno ... erano come una soffice matrice che faceva
da cuscino allo strato più duro ed esterno

SOGNATRICI

– le donne sono S. perfette ... sono estremamente pratiche ...
per sostenere un sogno si deve essere pratici, perché il sogno
deve essere pertinente ad aspetti pratici di se stessi
– per diventare una sognatrice dovetti vincere l'idea di me stessa
... nulla è più difficile quanto questo ... noi donne siamo le più
miserabili prigioniere dell'ego ... il sé è la nostra gabbia
– la nostra gabbia è fatta dai comandi e dalle aspettative riversati
su di noi dal momento in cui nasciamo ... se il primo figlio è un
bambino, c'è una festa ... se è una bambina, ci si stringe nelle
spalle e si afferma: 'Va bene lo stesso. L'amerò comunque e farò
qualunque cosa per lei'
– ciò di cui una donna ha bisogno per cambiare se stessa e
diventare una sognatrice è l'immaginazione

SOGNI

– nei S. possiamo soltanto agire
– sono porte spalancate sull'ignoto ... i *nagual* guidano per mezzo
dei sogni ... l'atto di sognare con uno scopo è l'arte degli stregoni

– disponiamo di un binario per i S. ... un solco dove corrono soltanto i S.

SORGENTE

– stai attingendo direttamente dalla S. stessa ... tutti lo fanno ... ma ci vuole uno stregone per esserne consapevoli

SPEGNERE la MENTE

– le donne sono molto astute ... venire educate a essere servi rende estremamente sfuggenti e abili

– siamo state schiave per tutta la vita ... sappiamo precisamente come manipolare le cose quando non vogliamo che qualcosa metta in difficoltà ciò che abbiamo ottenuto lavorando duramente: il nostro status quo

– le donne combattono nascostamente ... la loro tecnica preferita di combattimento è la manovra dello schiavo: S. la M. ... odono senza prestare attenzione e guardano senza vedere

– ciò che temiamo maggiormente è la donna arrendevole ... che non si cura del nuovo ... fa ogni cosa le si chiedi fare ... per poi rivoltarsi e denunciare tutti non appena si stanca o è annoiata della novità

SPIEGAZIONI

– non crearti problemi ... la spiegazione è molto semplice ... poiché è semplice, è la cosa più difficile da comprendere

– nel vero modo delle donne, io agisco ... sogno e lascio le S. agli uomini

– la mente può girare a vuoto all'infinito, cercando di riordinare ciò che non è riordinabile

– il sognare è incomprensibile ... uno deve sentirlo, non discuterlo ... prima di potersi spiegare qualcosa e analizzarlo, lo si deve sperimentare

– qualche volta le S. sono premature

SPIRITO

- mio padre non mi ha mai informato che abbiamo un testimone costante ... non l'ha mai menzionato, perché non lo sapeva
- sto parlando di una forza, di un'entità, di una presenza che non è né una forza né un'entità né una presenza ... mi sto riferendo a qualcosa che solo gli stregoni conoscono ... lo chiamano S. ... il nostro osservatore personale, il nostro perenne testimone
- non era Dio o qualcosa che avesse a che fare con la religione o la moralità, ma una forza impersonale ... un potere che è a disposizione di tutti se soltanto imparassimo a ridurci a nulla
- solo coloro che lo S. ci ha indicato possono bussare alla nostra porta ... dopo essere stati introdotti in essa da uno di noi

STATO d'ANIMO del GUERRIERO

- non preparare il saggio solo per la laurea ... preparalo perché ami farlo ... perché non c'è nient'altro, al momento, che vorresti fare
- non è sufficiente citare delle opere nello sforzo di fornire al tuo saggio la veracità di cui manca ... non c'è niente di originale in esso ... stai solo parafrasando quello che hai letto
- ti chiedo di affidarti di più alle tue opinioni, anche se contraddicono quello che ci si aspetta da te
- ho bisogno di essere ammessa, e questo richiede, in parte, anche di compiacere i miei professori
- se vuoi attingere forza dal mondo degli stregoni non puoi più lavorare con premesse del genere ... se vuoi essere una studentessa universitaria, allora devi comportarti come un guerriero ... non come una donna addestrata a compiacere
- quando scrivi ... dato che non sei stata addestrata a scrivere ... puoi adottare un nuovo S. d'A.: lo S. d'A. del G.
- devi combattere te stessa ... centimetro per centimetro ... devi farlo così astutamente e abilmente che nessuno noti il tuo sforzo
- non ci sono scorciatoie per scrivere buoni saggi ... nemmeno con l'aiuto della stregoneria ... senza la lettura preliminare, senza gli appunti e senza aver scritto e riscritto, in sogno non saresti

mai stata in grado di riconoscere la struttura e l'ordine del tuo saggio

- mentre sognavi da sveglia, hai canalizzato tutta la tua energia in un solo scopo ... in quel momento non ti importava null'altro ... non avevi altri pensieri che interferivano col tuo sforzo
- guidata dai suoi suggerimenti e secondo le tue capacità, hai visto come avrebbe dovuto essere il tuo saggio ... questo è ciò che hai scritto

STATO d'ANIMO del TEMPO

- gli stregoni lo chiamano la modalità del T. ... ai nostri giorni è la preoccupazione del ceto medio

STRATTONI alla SCHIENA

- sentii un potente S. alla S. ... dovetti sedermi per non cadere ... sapevo che non mi aveva toccato ... non l'avevo mai perso di vista
- pensieri di persone che non ricordavo affatto ... di sogni che non avevo del tutto dimenticato ... si affollarono nella mia mente ... mi gettarono momentaneamente in una specie di limbo
- stavo quasi per ricordare qualcosa di quel caleidoscopio di immagini e suoni ... ma la cognizione scivolò via e un sentimento di calma e benessere mi sopraffecce ... una tranquillità così profonda che annullò ogni mio desiderio di impormi

STREGONERIA

- ciò che s'intende con S. è qualcosa di molto astratto: l'abilità, che alcune persone sviluppano, di espandere i limiti della percezione normale
- la qualità astratta della S. rende automaticamente priva di senso qualunque connotazione positiva o negativa dei termini usati per descrivere i suoi praticanti
- ero convinto di sapere che cosa fosse la S. ... quando realmente l'incontrai, capii che non era come credevo ... era semplice ... così semplice da essere allarmante

– pensiamo che la S. sia temuta a causa della sua malvagità ... non è affatto malvagia ... per questo è la cosa più temuta che ci sia
– come la maggior parte delle persone, associ la S. a un comportamento bizzarro, a rituali, a droghe e incantesimi ... la vera S. è una sottilissima e squisita manipolazione della percezione ... la vera S. non permette l'interferenza umana
– una volta che fai parte del mondo degli stregoni e cominci ad afferrare la natura dei sogni, sei sulla buona strada per comprendere che cos'è la S. ... quella comprensione ti libera dal volere qualunque cosa

STREGONI

– sono vincolati al loro mondo solamente per mezzo della loro impeccabilità
– non hanno interesse a convertire nessuno alle loro opinioni
– non ci sono guru o saggi tra gli S., soltanto *nagual*
– sono i capi ... non perché conoscano di più o perché siano in qualche modo S. migliori ... ma semplicemente perché hanno più energia
– non mi riferisco necessariamente alla forza fisica ... ma a una certa configurazione del loro essere che permette loro di aiutare gli altri a spezzare i parametri della percezione
– nulla di ciò che fanno questi S. è puro divertimento, né ha lo scopo di impressionare qualcuno o di dare sfogo ai propri impulsi ... ogni cosa che fanno o che dicono ha una ragione, uno scopo
– costruiscono sulla base di una massa preesistente di conoscenza ... non accettando ciò che è già stato stabilito e provato da altri S. ... devono provare loro stessi ... di nuovo ... che ciò che è già stato accettato in effetti esiste
– per realizzare quest'impresa monumentale hanno bisogno di uno straordinario ammontare di energia ... che ottengono distaccandosi dall'ordine sociale ... senza ritirarsi dal mondo
– infrangono la convenzione che ha delineato la realtà ... senza rompersi a loro volta nel processo

- per raggiungere qualunque grado di conoscenza, gli S. lavorano doppiamente rispetto alla gente normale ... devono capire il mondo di ogni giorno come pure il mondo magico
- non hanno l'utero, tuttavia sono chiaramente connessi con lo spirito
- sono in grado di allinearsi con l'intento, con lo spirito, poiché hanno abbandonato ciò che definisce specificamente la loro mascolinità ... non sono più maschi
- se gli S. ti ripetono qualcosa fino a che ne sei cinicamente annoiata, è perché vogliono prepararti a quello ... non confondere i loro modi magici con i tuoi modi sciocchi

STUPIDITÀ

- è del tutto naturale che nella nostra S. complichiamo le cose ... ma non ci sono seconde possibilità
- devi imparare il controllo e la disciplina ... non hai più tempo per gli errori

SUONO

- la sua voce era armoniosa e insolitamente bassa ... gradualmente, il S. della sua voce si alzò fino a diventare una forza eterica che riempiva la stanza
- mi faceva pensare all'acqua corrente nelle profondità di una caverna ... è il S. dell'oscurità

SUPERIORITÀ

- hai riso di me perché ti sentivi superiore
- uno schiavo che parla come un padrone diverte sempre il padrone, per un attimo

SUREM

- quelle montagne sono abitate da creature che non appartengono al nostro tempo, al nostro mondo ... uccelli che parlano, cespugli

che cantano, pietre che danzano ... creature che possono assumere qualunque forma

– gli yaqui chiamano questi esseri S. ... credono che i S. siano gli antichi yaqui che si rifiutarono di essere battezzati dai primi gesuiti che vennero a convertire gli indiani

– usano il vento per vagare attraverso il deserto ... sempre vigili

– non sono fantasmi

– esistono solo nelle leggende indiane ... sono esseri che gli stregoni possono vedere soltanto quando sognano al livello più alto

– risplendono come esseri umani fosforescenti

TEMPO

– il T. passa in modo diverso nel mondo degli stregoni ... lo si sperimenta in modo diverso

– soltanto ora, con l'aiuto del *nagual*, ricordo aspetti ed eventi dei suoi insegnamenti avvenuti anni fa ... mi fa cambiare livello di consapevolezza ... quando lo fa, non solo ricordo gli eventi passati, ma li rivivo ... la sua semplice presenza mi fa cambiare livello di consapevolezza

– gli stregoni rompono il flusso del T.

– gli stregoni dilatano o comprimono il T. a volontà ... per loro, il T. non è questione di minuti, ore o giorni, ma una cosa completamente diversa

– quando si sogna da svegli, le nostre facoltà percettive vengono intensificate

– la percezione del T. non viene intensificata, ma completamente cancellata

– essere consapevoli del T. è un fattore psicologico che noi automaticamente trasformiamo in misurazioni fisiche ... nel sognare da svegli quella capacità è assente

– gli stregoni non si curano di misurare il T. ... essi sono interessati a usarlo, a dilatarlo o comprimerlo a volontà

TIMIDEZZA

- la sua T. e la sua quiete riuscivano a tirar fuori il meglio negli altri
- non poteva avere a che fare con un gruppo e nemmeno con due persone allo stesso tempo

TRACCIA

- cercavo nell'appartamento una T. ... un'indicazione che lei fosse effettivamente stata lì ... non trovai nulla, nemmeno un lungo capello grigio in bagno

TRADIZIONE INTELLETTUALE

- eruditi e uomini comuni, siamo membri ed eredi della nostra T. I. occidentale
- indipendentemente dal nostro livello di istruzione e raffinatezza, siamo prigionieri di quella T. I. ... del modo in cui essa interpreta ciò che è la realtà

TRISTEZZA

- per calmare il tuo dolore, sprofonda in te stessa ... siediti con le ginocchia alzate ... afferrati le caviglie con le braccia incrociate ... la caviglia destra con la mano sinistra ... metti la testa sulle ginocchia ... e lascia andare la T.
- lascia che la terra calmi il tuo dolore ... lascia che la forza curativa della terra venga a te

UCCELLO della LIBERTÀ

- i suoi occhi color ambra sono duri, implacabili e definitivi come la morte stessa ... la sua ombra, a terra, è un'oscura linea dritta che si allunga nell'infinito
- gli stregoni, quando parlano tra loro, parlano della stregoneria come di un U. ... lo chiamano l'U. della L.
- vola soltanto in linea retta e non torna mai due volte

– è il *nagual* che attira l'U. della L. ... è lui che alletta l'U. a spargere la sua ombra sul sentiero del guerriero ... senza quell'ombra non c'è direzione

UNIVERSITÀ

– un'U. dovrebbe essere chiamata un 'Istituto della Borghesia'
– è l'istituzione che seguiamo per perfezionare ulteriormente i nostri valori borghesi
– gli uomini vanno negli Istituti della Borghesia per diventare ingegneri, avvocati, medici, eccetera ... le donne ci vanno per trovare un buon marito, qualcuno che pensi a loro ... che sia il padre dei loro figli ... idoneo, naturalmente, dal punto di vista dei valori della borghesia

UOMINI di RAGIONE

– la caratteristica del nostro tempo è la R. ... in generale siamo U. ragionevoli
– gli stregoni sono U. di R., che è una faccenda totalmente diversa ... sono innamorati delle idee
– hanno coltivato la R. fino ai suoi limiti estremi ... credono che soltanto comprendendo pienamente l'intelletto possano incarnare i principi della stregoneria senza perdere di vista la loro stessa sobrietà e integrità
– gli stregoni sono U. di conoscenza più che di R. ... sono un passo avanti rispetto agli intellettuali occidentali che presumono che la realtà ... spesso usata come sinonimo di verità ... sia conoscibile attraverso la R.
– tutto ciò che è conoscibile attraverso la R. è il nostro processo pensante ... ma è soltanto comprendendo il nostro essere totale che possiamo finalmente cancellare i limiti con cui la R. definisce la realtà

UOMO di CONOSCENZA

- essere uno stregone non è una gran cosa ... essere un U. di C. è diverso ... per questo, gli stregoni qualche volta devono attendere un'intera vita
- è un leader ... gli stregoni hanno bisogno di un leader per essere guidati nel campo dello sconosciuto
- una guida si rivela attraverso le sue azioni
- le guide non hanno etichette con il prezzo sulla testa ... non c'è modo di comperarle o corromperle, né di allettarle o confonderle

UTERO

- il segreto della forza di una donna è il suo U.
- le donne, avendo l'abilità e gli organi per riprodurre la vita, hanno anche l'abilità di produrre sogni con quegli stessi organi
- secondo gli uomini, l'U. limita le donne sia mentalmente che fisicamente
- è l'organo femminile fondamentale ... dà alle donne quel vantaggio in più ... quella forza in più ... per canalizzare la loro energia
- gli uomini hanno avuto successo nel ridurre il misterioso potere della donna ... il suo U. ... a un organo strettamente biologico, la cui sola funzione è riprodurre, ricevere il seme dell'uomo
- conosci la storia dell'Annunciazione? ... l'U. non riceveva conoscenza, ma piuttosto la promessa del seme di Dio ... un Dio maschio, che a sua volta dava origine a un altro Dio maschio
- il sognare è la funzione secondaria dell'U. ... è una funzione naturale per le donne, un puro corollario dell'energia
- ottenuta sufficiente energia, il corpo di una donna risveglierà da sé le funzioni secondarie dell'U. ... la donna sognerà sogni inconcepibili
- quella necessaria energia è come l'aiuto a un Paese sottosviluppato, non arriva mai ... qualcosa nel generale ordine delle nostre strutture sociali impedisce a quell'energia di essere libera affinché le donne possano sognare

– se quell’energia fosse libera ... capovolgerebbe l’ordine delle cose “civilizzate”

VACANZA

– non aggirarti in questo luogo pensando di essere qui in V. ...
per gli stregoni non ci sono vacanze
– alla presenza e in compagnia di una qualunque di quelle donne,
sperimentavo la peculiare sensazione di esser in una perpetua V.
– era solo un miraggio ... esse erano perennemente in guerra ...
il nemico era l’idea di sé, l’ego

VENTO

– essere una donna ti mette in grado di comandare il V. ... le
donne non lo sanno, ma possono dialogare col V. in qualunque
momento
– capisco che le mie parole non hanno molto senso per te ... in te
c’è troppa crosta ... ti impedisce di udire ciò che il V. ha da dire
– sei piena di pregiudizi ... ti impediscono di comprendere ciò
che ti sto dicendo ... che il V. è ai tuoi ordini
– il V. rumoreggiava nelle mie orecchie, cancellando ogni altra
cosa attorno a me ... giunse all’interno dei miei polmoni ... si
torceva come una cosa viva, bramoso di divorare ogni cellula del
mio corpo ... mi sentii collassare e seppi che stavo per morire ...
il ruggito terminò ... il silenzio fu così improvviso che potevo
udirlo ... risi forte, grata di essere ancora viva

VITA FAMILIARE

– ero abituata a essere bombardata di domande da mio padre e
dai miei fratelli quando avevo un appuntamento o mi imbarcavo
in qualunque genere di attività per conto mio ... mi infastidiva,
ma era la normalità nei nostri rapporti a casa
– così, non avevo mai imparato a conversare ... per me la
conversazione era parare attacchi verbali e difendermi a ogni
costo

- a causa dell'aggressività che regnava in casa mia, non avevo mai sviluppato l'abilità di ascoltare molto a lungo ... se non potevo intromettermi con domande dirette e provocatorie, qualunque scambio verbale, indipendentemente da quanto fosse interessante, per me era senza significato
- i miei anni di addestramento ai violenti scontri verbali in casa e le volgarità straordinariamente pittoresche che avevo imparato ... e mai dimenticato ... nella mia infanzia, quel pomeriggio resero bene ... le cose che dissi mi imbarazzano ancora oggi
- descrisse alcune scene della casa in un pomeriggio domenicale, in cui due dozzine di tedeschi sedevano attorno a un tavolo magnificamente imbandito ... e lei doveva ascoltare due dozzine di monologhi fatti passare per conversazioni
- cominciai a rivedere scene dei miei pomeriggi domenicali come immagini proiettate sul muro

YAQUI

- ammiro gli indiani Y. perché sono sempre stati in guerra ... dapprima gli Spagnoli e poi i Messicani hanno provato sulla loro pelle la ferocia, l'astuzia e l'implacabilità dei guerrieri Y.
- la ragione per cui ti ho raccontato dei leader Y. è che sta a noi donne conoscere la forza e la debolezza dei leader ... le donne devono schierarsi attorno a loro ... a meno che non vogliono essere loro stesse la guida

*

Indice

abbigliamento
acquiescenza
anello
artista
bellezza
bionda e con gli occhi azzurri
cambiamento
carlos castaneda
cautela
chiudere la porta
comune buon senso
cono
conoscenza silenziosa
consapevolezza intensificata
controllo
cultura
decisione
discendenti
don juan
donne
emissari della morte
energia
erudizione
fatti
fibre di energia
filosofi
focalizzare l'attenzione
florinda matus
generosità
gioventù
guerriero
influenza
ira
ladinos
lampi d'intuizione
latini
leggende
libertà
luminosità
maghi
mantenere un sogno
maschera
mentire
miti
mondo degli stregoni
mondo ordinario e ripetitivo
morte
mostri
nagual

nomi
occhi
percezione
pressione
purificazione
religione
scelte
seconda attenzione
sfide
silenzio
sognare
sognare da morti
sognare da svegli
sognatori
sognatori o cacciatori
sognatrici
sogni
sorgente
spegnere la mente
spiegazioni
spirito
stato d'animo del guerriero
stato d'animo del tempo
strattone alla schiena
stregoneria
stregoni
stupidità
suono
superiorità
surem
tempo
timidezza
traccia
tradizione intellettuale
tristezza
uccello della libertà
università
uomini di ragione
uomo di conoscenza
utero
vacanza
vento
vita familiare
yaqui

*